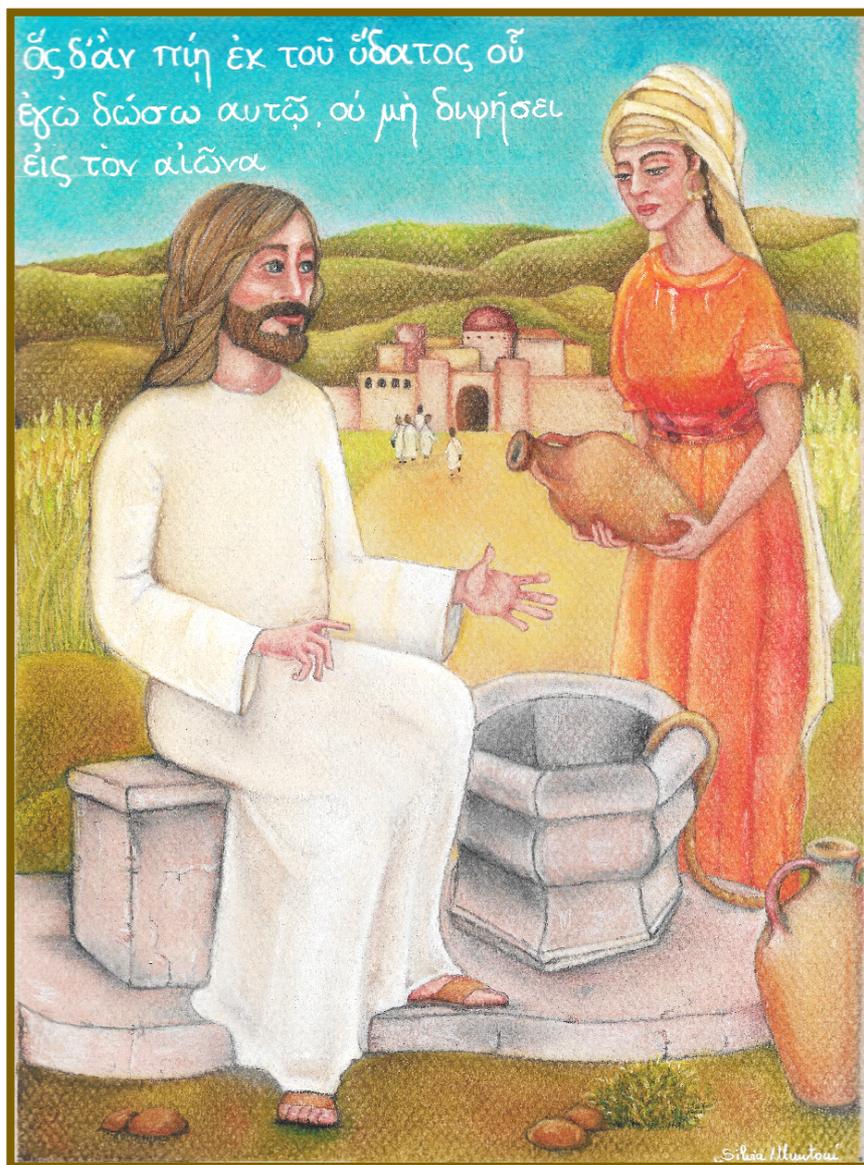


# Terza Domenica di Quaresima

## La Samaritana



**ANDARE AL POZZO AD ATTINGERE ACQUA È FATICOSO E NOIOSO; SAREBBE BELLO AVERE A DISPOSIZIONE UNA SORGENTE ZAMPILLANTE! MA GESÙ PARLA DI UN'ACQUA DIVERSA. QUANDO LA DONNA SI ACCORGE CHE L'UOMO CON CUI STA PARLANDO È UN PROFETA, GLI CONFIDA LA PROPRIA VITA...**

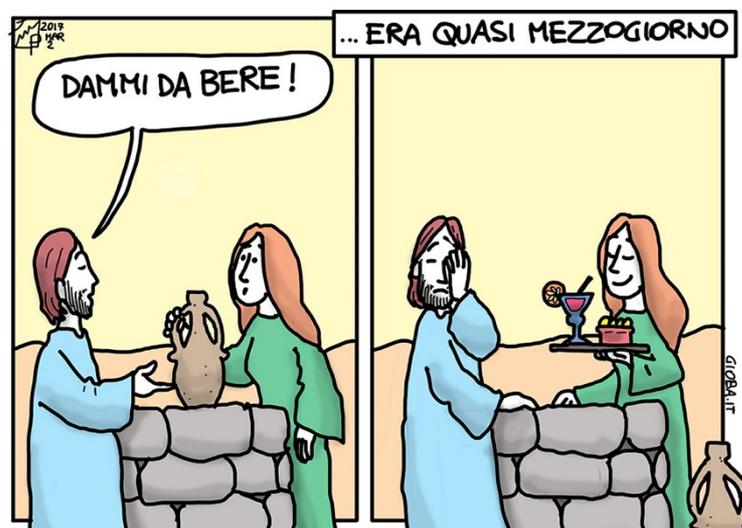
## Vangelo della III domenica di Quaresima: Gv 4,5-42

<sup>5</sup> Giunse così a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: <sup>6</sup> qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. <sup>7</sup> Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: "Dammi da bere". <sup>8</sup> I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. <sup>9</sup> Allora la donna samaritana gli dice: "Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?". I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. <sup>10</sup> Gesù le risponde: "Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva". <sup>11</sup> Gli dice la donna: "Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? <sup>12</sup> Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?". <sup>13</sup> Gesù le risponde: "Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; <sup>14</sup> ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna". <sup>15</sup> "Signore - gli dice la donna -, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua". <sup>16</sup> Le dice: "Va' a chiamare tuo marito e ritorna qui". <sup>17</sup> Gli risponde la donna: "Io non ho marito". Le dice Gesù: "Hai detto bene: "Io non ho marito". <sup>18</sup> Infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero". <sup>19</sup> Gli replica la donna: "Signore, vedo che tu sei un profeta! <sup>20</sup> I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare". <sup>21</sup> Gesù le dice: "Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. <sup>22</sup> Voi adorarete ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. <sup>23</sup> Ma viene l'ora - ed è questa - in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. <sup>24</sup> Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità". <sup>25</sup> Gli rispose la donna: "So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa". <sup>26</sup> Le dice Gesù: "Sono io, che parlo con te". <sup>27</sup> In quel momento giunsero i suoi discepoli e si meravigliavano che parlasse con una donna. Nessuno tuttavia disse: "Che cosa cerchi?", o: "Di che cosa parli con lei?". <sup>28</sup> La donna intanto lasciò la sua anfora, andò in città e disse alla gente: <sup>29</sup> "Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia lui il Cristo?". <sup>30</sup> Uscirono dalla città e andavano da lui. <sup>31</sup> Intanto i discepoli lo pregavano: "Rabbi, mangia". <sup>32</sup> Ma egli rispose loro: "Io ho da mangiare un cibo che voi non conoscete". <sup>33</sup> E i discepoli si domandavano l'un l'altro: "Qualcuno gli ha forse portato da mangiare?". <sup>34</sup> Gesù disse loro: "Il mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato e compiere la sua opera. <sup>35</sup> Voi non dite forse: "Ancora quattro mesi e poi viene la mietitura"? Ecco, io vi dico: alzate i vostri occhi e guardate i campi che già biondeggiano per la mietitura. <sup>36</sup> Chi miete riceve il salario e raccoglie frutto per la vita eterna, perché chi semina gioisca insieme a chi miete. <sup>37</sup> In questo infatti si dimostra vero il proverbio: uno semina e l'altro miete. <sup>38</sup> Io vi ho mandati a mietere ciò per cui non avete faticato; altri hanno faticato e voi siete subentrati nella loro fatica". <sup>39</sup> Molti Samaritani di quella città credettero in lui per la parola della donna, che testimoniava: "Mi ha detto tutto quello che ho fatto". <sup>40</sup> E quando i Samaritani giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. <sup>41</sup> Molti di più credettero per la sua parola <sup>42</sup> e alla donna dicevano: "Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo".

<p><b>SUDDIVISIONE DEL TESTO</b></p>		<p><b>In quante parti è suddiviso il testo? Individua i versetti e riportali.</b></p>	
<p><b>CONTESTO PRECEDENTE</b></p>		<p><b>Cerca il brano immediatamente precedente. Quale parte del brano ti sembra legato al racconto evangelico di questa domenica?</b></p> <p><b>Individua capitoli e versetti che costituiscono l'unità narrativa di questo brano.</b></p>	
<p><b>PROTAGONISTI E FORME NARRATIVE</b></p>		<p><b>Chi sono i protagonisti di questo brano?</b></p> <p><b>Individua i versetti in cui incontriamo la presentazione dei personaggi.</b></p>	<p><b>Che tipo di forma narrativa è utilizzata in questo brano?</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Dialogo</li> <li>- Monologo</li> <li>- Racconto di un unico narratore</li> <li>- ....</li> </ul> <p><b>Riscontri solo una o più forme?</b></p>
<p><b>AMBIENTAZIONE</b></p>	<p><i>Il pozzo di Giacobbe in Samaria.</i></p>	<p><b>Dove si trova il pozzo? Ci sono altre coordinate di ambientazione?</b></p> <p><b>Aiutato dal tuo catechista o sacerdote prova a individuare che significato ha il pozzo in questo brano.</b></p>	
<p><b>TEMPO DEL RACCONTO</b></p>	<p><i>È indicata un'ora specifica: mezzogiorno.</i></p>	<p><b>Ci sono altre indicazioni temporali? Rintracciale e segna i versetti.</b></p>	
<p><b>PAROLE CHIAVE</b></p>	<p><i>Giudeo, Samaritana, pozzo, acqua, Spirito, verità.</i></p>	<p><b>Individua i versetti dove trovi queste parole chiave e prova a descriverne l'importanza nella narrazione dell'evangelista.</b></p>	

*... l'acqua che dona la vita eterna è stata effusa nei nostri cuori nel giorno del nostro Battesimo; allora Dio ci ha trasformati e riempiti della sua grazia. Ma può darsi che questo grande dono lo abbiamo dimenticato, o ridotto a un mero dato anagrafico; e forse andiamo in cerca di "pozzi" le cui acque non ci dissetano. Quando dimentichiamo la vera acqua, andiamo in cerca di pozzi che non hanno acque pulite. Allora questo Vangelo è proprio per noi! Non solo per la samaritana, per noi. Gesù ci parla come alla Samaritana. Certo, noi già lo conosciamo, ma forse non lo abbiamo ancora incontrato personalmente. Sappiamo chi è Gesù, ma forse non l'abbiamo incontrato personalmente, parlando con Lui, e non lo abbiamo ancora riconosciuto come il nostro Salvatore. Questo tempo di Quaresima è l'occasione buona per avvicinarci a Lui, incontrarlo nella preghiera in un dialogo cuore a cuore, parlare con Lui, ascoltare Lui; è l'occasione buona per vedere il suo volto anche nel volto di un fratello o di una sorella sofferente.*

**Papa Francesco**



***Guardiamo il nostro presente  
con la prospettiva di Gesù:***

Mentre il sole è torrido e l'aria calda, Gesù è al pozzo per dissetarsi, ma ha bisogno di qualcuno che gli dia da bere...

- Le tue giornate sono attraversate da incontri. Riflettendo su quelli che hai fatto di recente, ce ne sarebbe uno che maggiormente ti ha colpito? Sapresti dire perché?
- Riesci a comunicare le tue emozioni e desideri a qualcuno? Quali devono essere le sue caratteristiche?
- E Gesù fa parte di queste persone che hai incontrato o che incontri?

